



Decreto Dirigenziale n. 237 del 26/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA CON MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. LAVANGHE, FOGLIO 7, PARTICELLE CATASTALI 189 E 190, DEL COMUNE DI MAGLIANO VETERE (SA), COD. 5065C001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località Lavanghe del Comune di Magliano Vetere (SA), Misura 1.8 Cod. 5065C001;
- che con D.D. n. 164 del 27.06.2008 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località Lavanghe del Comune di Magliano Vetere (SA);
- che con D.D. n. 61 del 11.02.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi, da cui emerge una contaminazione della matrice acqua per gli analiti piombo, cadmio, cromo totale e nichel;
- che in data 16.01.2013, prot. n. 36514 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Progetto Definitivo di Bonifica per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Lavanghe del Comune di Magliano Vetere (SA), Foglio 7, Particelle catastali 189 e 190, di proprietà comunale;
- che il sito in questione risulta annoverato nella procedura d'infrazione n. 2003/2077 “ Discariche abusive ed incontrollate” avviata dalla Commissione Europea e che il Comune di Magliano Vetere risulta beneficiario del finanziamento di € 575.000,00 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n.175 del 03.06.2013;
- che con nota prot. n. 189665 del 14.03.2013 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha richiesto al Comune di Magliano Vetere di produrre una relazione contenente, tra l'altro l'indicazione puntuale di tutti i vincoli gravanti sull'area interessata dall'intervento anche in riferimento ai siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS);
- che in data 06.06.2013, prot. n. 403665, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la documentazione di cui al punto precedente;
- che con nota 418171 del 12.06.2013 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 03.07.2013;
- che nella Conferenza di Servizi del 03.07.2013 i componenti, preso atto delle integrazioni richieste dagli Enti preposti, hanno rinviato la seduta al giorno 04.09.2013 al fine di consentire al Comune di Magliano Vetere di produrre la documentazione integrativa richiesta da inviare a tutti gli Enti in particolare alla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, non convocata, alla quale dovrà essere inviata anche la documentazione originaria;
- che con nota prot. n. 604209 del 02.09.2013, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha rinviato, su richiesta del Comune di Magliano Vetere, la seduta del 04.09.2013 al giorno 09.10.2013;
- che il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito in data 27.09.2013, prot. n. 667022, la documentazione integrativa richiesta nella seduta del 03.07.2013 corredata dalla relazione tecnica e paesaggistico-ambientale redatta ai sensi dell'art. 146, comma 3 del D.L.gs 42/2004;
- che in data 09.10.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, nella quale i componenti, non ritenendo esaustiva la documentazione integrativa presentata dal Comune hanno deciso di rinviare i lavori della Conferenza di Servizi a data da destinarsi;
- che in data 10.03.2014, prot. n. 170026 e in data 11.03.2014, prot. n. 173432, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito le integrazioni così come richieste nella seduta del 09.10.2013 sollecitate con nota di questa struttura regionale prot. n. 85033 del 05.02.2014;

CONSIDERATO:

- che in data 15.04.2014 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria, convocata con nota prot. n. 192829 del 18.03.2014, per l'esame del progetto di che

trattasi nella quale il Presidente, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi e considerati acquisiti gli assensi, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i., degli Enti regolarmente convocati, ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ASL Salerno), ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza precisando che il Decreto Dirigenziale di autorizzazione del progetto di che trattasi riporterà le prescrizioni formulate dagli Enti preposti e disponendo che il Comune di Magliano Vetere, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate, nel colatore naturale adiacente alla discarica, dovrà adeguarsi alla emananda normativa regionale in materia di scarico delle acque meteoriche, di cui all'art. 113 del D.Lgs 152/06 s.m.i. entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa;

- che nella stessa seduta il Presidente ha stabilito di subordinare l'emissione del relativo provvedimento autorizzativo all'acquisizione del Decreto Dirigenziale di esclusione dell'intervento in esame dalla V.I., di due copie cartacee del progetto di che trattasi e una copia su supporto informatico e di una relazione tecnica integrativa, da inviare a tutti gli Enti preposti, contenente:

a) diverse soluzioni comparative circa le tipologie di intervento con indicazioni costi/benefici e conclusione motivata della scelta effettuata sulla tecnica di che trattasi;

b) motivazioni del maggior onere di spesa dell'intervento di bonifica proposto, pari a € 973.000,00, rispetto all'importo di € 575.000,00 indicato nella DGR n. 175 del 03.06.2013 con particolare riferimento alle prescrizioni imposte dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi;

c) valutazione tecnica puntuale sull'ipotesi di non prevedere opere di drenaggio delle acque sotterranee stagionali a monte del corpo rifiuti, come richiesto dalla Provincia di Salerno;

- che in data 04.09.2014 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha proceduto alla presa in carico del D.D. n. 576 del 16.04.2014 di esclusione del Progetto Definitivo di Bonifica per il sito relativo all'ex discarica comunale sita in località Lavanghe presentato dal Comune di Magliano Vetere, con prescrizioni;

- che in data 17.09.2014, prot. n. 614009 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito, sia in formato cartaceo che su supporto informatico, la documentazione progettuale per l'intervento di che trattasi corredata dalla relazione geologica di compatibilità geologica e di svincolo idrogeologico a supporto dell'ipotesi di non prevedere opere di drenaggio delle acque sotterranee stagionali a monte del corpo rifiuti;

- che la predetta documentazione progettuale risulta costituita dai seguenti elaborati::

- Relazione tecnica e illustrativa -Quadro economico riepilogativo
- Computo metrico e stima dei lavori
- Elenco prezzi e Analisi nuovi prezzi
- Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
- Cronoprogramma dei lavori
- Documentazione fotografica
- Planimetrie generali – Ortofoto
- Aerofotogrammetria generale scala 1/1000
- Stato di fatto-Rilievo strumentale
- Stato di fatto-Profili scala 1/200
- Progetto-: Rilievo strumentale Pianta e sezioni
- Progetto-: Profili scala 1/200
- Stato di fatto e Progetto stralcio aerofotogrammetrico scala 1/500
- Stato di fatto e Progetto profilo longitudinale
- Relazione geologica, di compatibilità geologica e di svincolo idrogeologico

- che in data 24.09.2014, prot. n. 629501 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito la nota del Comune di Magliano Vetere riportante le motivazioni del maggior onere di spesa pari a € 973.000,00 rispetto al finanziamento € 575.000,00 indicato nella DGR n. 175 del 03.06.2013;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole con prescrizioni del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano acquisito in data 15.04.2014, prot. n. 267251;

- del parere favorevole con prescrizioni dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 15.04.2014, prot. n. 266291;
- del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, acquisito in data 10.10.2013, prot. n. 698890;
- del parere favorevole della Comunità Montana Calore Salernitano, acquisito in data 15.04.2014, prot. n. 269323;
- del parere favorevole a condizione della Provincia di Salerno acquisito in data 08.04.2014, prot. n. 249793;
- del parere favorevole con prescrizione dell'Autorità di Bacino Campania Sud acquisito in data 15.04.2014, prot. n. 267281;
- del parere favorevole, dal punto di vista idrogeologico, reso dal rappresentante della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno;
- del D.D. n. 576 del 16.04.2014 con il quale, su conforme giudizio della Commissione V.IA., V.A.S. e V.I., il Progetto di Bonifica di che trattasi è escluso dalla procedura di V.I. nel rispetto di una serie di prescrizioni;
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;

RITENUTO:

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 15.04.2014 si possa approvare il Progetto Definitivo di Bonifica, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Lavanghe del Comune di Magliano Vetere (SA), Foglio 7, Particelle catastali 189 e 190;

VISTO:

- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del P.O. e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 15.04.2014

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE**, il Progetto Operativo di Bonifica con messa in sicurezza permanente presentato da Comune di Magliano Vetere, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Lavanghe, del Comune di Magliano Vetere (SA), Foglio 7, Particelle catastali 189 e 190 di proprietà dello stesso, Cod. 5065C001, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D, costituito da:

- Relazione tecnica e illustrativa -Quadro economico riepilogativo
- Computo metrico e stima dei lavori
- Elenco prezzi e Analisi nuovi prezzi
- Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
- Cronoprogramma dei lavori
- Documentazione fotografica
- Planimetrie generali – Ortofoto
- Aerofotogrammetria generale scala 1/1000
- Stato di fatto-Rilievo strumentale
- Stato di fatto-Profilo scala 1/200
- Progetto-: Rilievo strumentale-Pianta e sezioni

- Progetto:-Profili scala 1/200
- Stato di fatto e Progetto stralcio aerofotogrammetrico scala 1/500
- Stato di fatto e Progetto profilo longitudinale
- Relazione geologica, di compatibilità geologica e di svincolo idrogeologico

con le seguenti prescrizioni:

a) in fase esecutiva dovranno essere presi in considerazione tutti gli accorgimenti tecnici indicati nella Relazione geologica a corredo del progetto definitivo per prevenire eventuali fenomeni erosivi e di instabilità;

b) il Piano di monitoraggio e controllo dovrà essere integrato prevedendo almeno un altro piezometro per il campionamento delle acque di falda la cui ubicazione dovrà essere concordata con ARPAC;

c) dovranno essere previste attività di rimozione del percolato presente, prima dell'inizio dei lavori di messa in sicurezza definitiva;

d) realizzare il pozzetto ispettivo, da utilizzare per il controllo dei quantitativi di percolato, nel punto più depresso del corpo di discarica;

e) qualora a seguito del controllo di cui sopra si rilevasse, all'interno del pozzetto ispettivo, una significativa presenza di liquidi di percolazione, prevedere la realizzazione dello stesso in modo tale da garantire l'estrazione del percolato dal corpo rifiuti anche a seguito della realizzazione del capping;

f) prevedere nel piano di manutenzione e gestione post-operativo la ricerca di tutti gli analiti per il quale, in fase di caratterizzazione, si è rilevato il superamento delle CSC;

g) fornire prima dell'inizio delle attività di monitoraggio di cui sopra, qualora i parametri realizzati in fase di caratterizzazione non fossero accessibili, una planimetria in idonea scala nella quale sia riportata la localizzazione di quelli da realizzare ex novo, al fine di permettere il monitoraggio delle acque di falda per la verifica del rispetto delle CSC al punto di conformità secondo quanto riportato nel D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii;

h) al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:

- utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;

- effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione, sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi, controllo e serraggio delle giunzioni, bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature, verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);

- durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;

- effettuare il trasporto del materiale in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;

- effettuare tutte le operazioni di lavoro in ore diurne;

i) per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:

- coprire i carichi polverulenti con teloni;

- prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;

- ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);

- garantire costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;

l) le attività dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;

m) i rifiuti dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti;

n) i tempi di stoccaggio dei rifiuti prodotti dovranno rispettare quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006;

o) il terreno di coltivo utilizzato per la risagomatura dei luoghi dovrà presentare caratteristiche tessiturali e fisico-chimiche del suolo presente in loco;

p) la recinzione dell'area dovrà garantire il libero passaggio della fauna;

q) la realizzazione dei lavori dovrà avvenire ponendo particolare attenzione al vincolo idrogeologico insistente sull'area;

r) il terreno costituente l'ultimo strato del capping provenga dalla medesima area di intervento e nel rispetto del D.M. Ambiente del 10 agosto 2012 n. 161 le operazioni di approvvigionamento e stesura del terreno dovrà avvenire previa comunicazione al comando stazione del Corpo Forestale dello Stato;

s) l'intervento di recupero dovrà essere effettuato senza particolari movimenti di terra rispettando l'andamento del terreno dello stato attuale ed evitando eventuali livellamenti del terreno;

- t)** il muro di recinzione dovrà essere rivestito con pietra locale assemblando gli elementi lapidei senza sigillatura dei giunti, in modo da determinare l'effetto di un muro a secco e dovrà avere un'altezza di 30 cm fuori terra e dovrà essere sormontato con pali di legno per un'altezza complessiva di m. 1,50;
- u)** la rete di raccolta delle acque meteoriche dovrà essere realizzata come previsto dalle linee guida della Regione Campania relative all'ingegneria naturalistica e le tubazioni microfessurate al di sopra della geomembrana non dovranno essere visibili;
- v)** parallelamente a tutta la recinzione dovranno essere messe a dimora alberi di taglio medio quali: querce, aceri, tigli, olmi, frassini, castagni e il raro acero del Lobel;
- w)** per la sistemazione finale del terreno si dovrà evitare la formazione del prato prevedendo una ricostruzione naturale basata sull'uso della flora autoctona;
- x)** all'atto dell'esecuzione dei lavori siano adottate tutte le cautele necessarie in un'area di possibile invasione di una colata detritica, come previsto dal geologo;
- y)** il Comune di Magliano Vetere dovrà adeguarsi, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate nel colatore naturale adiacente alla discarica, all'emananda normativa Regionale in materia di scarico delle acque meteoriche di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 e s.m.i, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa e
- z)** gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
 - di **PRECISARE**, che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell'art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti esclusivamente per gli aspetti di carattere ambientale per la matrice acque di falda;
 - di **PRESCRIVERE**, che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro sei mesi dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
 - in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di Magliano Vetere è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;
 - in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
 - di **PRENDERE ATTO**:
 - della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;
 - di quanto dichiarato dal Comune di Magliano Vetere nella relazione tecnica a firma del tecnico progettista in merito all'incremento del costo complessivo dell'intervento da € 575.000,00 di cui alla D.G.R n. 175 del 03.06.2013 a € 973.000,00, come da quadro economico riepilogativo trasmesso e delle motivazioni del maggior onere dovuto a prescrizioni imposte dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi;

- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Magliano Vetere;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, Autorità di Bacino Campania Sud, alla Comunità Montana Calore Salernitano e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta